

BRICKS | TEMA

Le Consulte studentesche, promotrici di crescita e di innovazione nella comunità scolastica

a cura di:

Anna Maria Fierro



Consulte, Legalità, Corresponsabilità

Le Consulte studentesche nascono con il DPR n.567 del 10.10.1996 (art.6), noto come Regolamento per la "Disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche". Costituiscono un organismo di rappresentanza degli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado in Italia, andando così ad integrare e completare il sistema della rappresentanza studentesca avviato con l'istituzione degli Organi collegiali, ai sensi del DPR n.416 del 31 maggio 1974.

Le articolazioni, il mandato

Composte, su base provinciale, da due rappresentanti degli studenti per ciascun istituto superiore, eletti con le stesse modalità seguite per i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di istituto, le Consulte provinciali, meglio note con l'acronimo CPS, nascono nelle intenzioni del legislatore con il compito di *"assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le istituzioni di istruzione secondaria superiore della provincia... e di formulare proposte di intervento che superino la dimensione del singolo istituto"*. All'interno di periodiche assemblee plenarie, ciascuna CPS definisce su base biennale il proprio piano di lavoro, articolato in commissioni, e individua un proprio presidente, al quale affida il coordinamento delle attività, con il supporto di un docente referente.

Sono gli stessi presidenti delle Consulte provinciali a portare poi la voce dei loro territori all'interno sia del Coordinamento Regionale (CoR) sia del Coordinamento nazionale (CNPC), declinati sempre nel DPR 567/96 (art.6, cc.5 e 6-bis), così come modificato e integrato dal DPR n.105 del 13.02.2001 (art.7, c.3) e dal DPR n.268 del 29.11. 2007.

Il Coordinamento Regionale, costituito dai presidenti delle Consulte provinciali, che insistono all'interno di uno stesso territorio, i docenti referenti, un ispettore tecnico e un referente regionale, svolge una funzione di indirizzo e monitoraggio delle attività condotte sul piano locale; elegge, al suo interno, un Presidente coordinatore e un vicecoordinatore regionale e, aspetto tutt'altro che secondario, designa i due studenti che, per la scuola superiore, entrano a far parte dell'Organo di Garanzia Regionale, istituito con il DPR n. 249 del 24.06.1998 (art.5, c.4) *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*.

Il Consiglio nazionale dei Presidenti di Consulta (CNPC), composto dai presidenti di tutte le Consulte provinciali d'Italia e dai referenti, si riunisce in genere una volta l'anno ed ha la funzione di "organo legislatore" delle CPS. I lavori del Consiglio Nazionale sono predisposti dai Presidenti che coordinano le varie regioni e che si riuniscono periodicamente al Ministero dell'Istruzione e del Merito nel cosiddetto Ufficio di Coordinamento Nazionale (UCN), organo che durante tutto l'anno funge da raccordo tra le CPS e il MIM.

Una attività istituzionale a tutti gli effetti

A partire dal livello provinciale, e fino a quello nazionale, i giovani sono dunque chiamati a contribuire in maniera attiva e propositiva alle scelte, agli orientamenti, ai bisogni e alle evoluzioni del "fare scuola", mantenendosi *"indipendenti da qualsiasi corrente partitica"*. Ce lo ricordano le Linee Guida Nazionali per i Regolamenti delle CPS, assegnando poi alle Consulte di promuovere anche *"la formazione dei rappresentanti degli studenti...e iniziative finalizzate al contenimento della dispersione scolastica e del disagio giovanile"*.

Partecipare alle attività della Consulta rappresenta a tutti gli effetti un impegno istituzionale: lo confermano la nota MIUR 2072 del 25.03.2015 e, più di recente, la nota di chiarimenti del Direttore Generale dell'USR per la Campania 82257 del 18.12.2024.

La legittimazione dell'impegno degli studenti all'interno delle Consulte ha ricevuto, non ultimo, un significativo imprimatur dal Ministero di viale Trastevere: nel recente DM n.183 del 07.09.2024 "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica", la partecipazione alle attività delle Consulte è stata infatti inserita tra gli obiettivi di apprendimento della competenza n.1 destinata a *"Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro"*.

L'impegno della Campania

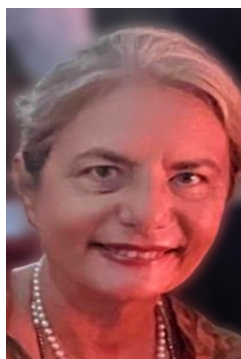
In questi ultimi tempi, le Consulte della Campania hanno operato articolando il proprio impegno tra la dimensione locale e quella nazionale, portando la voce del territorio negli Uffici del Ministero dell'Istruzione e del Merito, promuovendo occasioni di confronto su tematiche cogenti, quali il benessere scolastico, la sicurezza nelle scuole, la dispersione, l'inclusione, l'educazione alla rappresentanza, l'orientamento.

I giovani campani si sono resi promotori della proposta di un nuovo "Patto educativo di corresponsabilità", consegnato simbolicamente ai rappresentanti delle Istituzioni presenti al convegno "Legalità e corresponsabilità. Il ruolo delle rappresentanze studentesche nella scuola del cambiamento": nella proposta, gli studenti hanno assunto un impegno preciso *"a contrastare qualsiasi forma di bullismo, cyberbullismo e discriminazione o qualsiasi altra forma di denigrazione che possa vedere lesa la dignità umana"*. In incontri organizzati a livello provinciale e regionale hanno affrontato il tema del Benessere psicologico; hanno organizzato un percorso di *"Educazione alla rappresentanza"*, rivolto agli studenti delle scuole superiori del territorio regionale, per il quale, dopo essersi formati, sono divenuti essi stessi formatori; hanno offerto il loro contributo in tema di orientamento, partecipando ad una indagine condotta dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova e Action Aid; si sono resi promotori di iniziative nel campo dell'arte in occasione della Giornata dell'Arte e della Creatività Studentesca e della Giornata contro la violenza sulle donne.

Porte aperte al Ministero

I rappresentanti delle Consulte hanno preso parte a diverse iniziative messe in campo dal MIM e per le quali il ministro Giuseppe Valditara ha fortemente promosso la loro partecipazione: si pensi ai laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale "NextGenAI", che si sono svolti nel febbraio 2025 a Milano nell'ambito de "Il primo SUMMIT della Scuola sull'intelligenza artificiale"; all'iniziativa nazionale "YoungG7 for education – Scuola Futura", che si è svolta a Lignano Sabbiadoro in concomitanza con il G7 Istruzione tenutosi a Trieste nel giugno 2024; al contributo offerto, insieme con i referenti regionali, alla Commissione di studio per la revisione delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida; alla partecipazione alla Cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno scolastico a Cagliari.

Da questa attività così ampia e articolata, se ne desume che le Consulte studentesche sono fondamentali per promuovere una partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, non solo come destinatari ma anche come protagonisti del cambiamento. È infatti attraverso il dialogo, la collaborazione e il coinvolgimento diretto che le scuole riescono a rispondere meglio alle esigenze della comunità scolastica, creando spazi dove gli studenti non solo apprendono, ma crescono come cittadini consapevoli e responsabili.



Anna Maria Fierro

annamaria.fierro1@istruzione.it

Dirigente scolastica, in posizione di comando presso l'Ufficio scolastico regionale per la Campania ai sensi dell'art. 26 – comma 8 – della legge n. 448/1998. È Referente regionale con compiti di coordinamento delle Consulte Provinciali Studentesche della Campania e in tale veste si è occupata di promuovere interventi consoni alle problematiche dei giovani e ai loro bisogni, al fine di favorire il dialogo e i processi di formazione all'interno del contesto educativo.

Cura, come referente Usr del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori maggiormente rappresentative (FoRAGS) attività di raccordo scuola-famiglia. Ha svolto attività giornalistica confluita poi in diverse collaborazioni e incarichi di docenza presso Università ed Enti, in virtù dei quali si occupa come referente regionale Usr per la promozione della lettura nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo ed è componente del Team per la comunicazione e l'informazione.